

Mi chiamo Spluga Agenore, sono nato a Sabbioneta (MN) il 12/2/43. Fino all'età di dodici anni sono vissuto nella campagna del mio paese natio e la meravigliosa natura di quei tempi ha lasciato in me una forte sensibilità ed attenzione ai problemi legati al degrado ambientale che stiamo vivendo.

Nel 1955 la mia famiglia si trasferì a Sesto San Giovanni (MI) dove, per difficoltà familiari, dopo un paio d'anni, ho cominciato anch'io a lavorare per aiutare la famiglia facendo i lavori più disparati: dal fattorino a operaio in officine meccaniche. Durante questo periodo ho ripreso gli studi frequentando la scuola serale fino al diploma di geometra. Dopo il diploma ho lavorato in studio tecnico come disegnatore di cementi armati ma trovando il lavoro in studio troppo monotono, l'ho lasciato per andare in Libia con una impresa dove sono rimasto dal 67 al 69. Il colpo di stato di Gheddafi mi riportò in Italia e fui assunto dalla Bayer Italia dove lavorai nei vari stabilimenti come geometra fino all'età della pensione.

Da pensionato, essendo molto sensibile ed allergico ai pollini, ed amando il mare, ho venduto la casa dove abitavo e io, sempre scapolo, dal 2002 con mia madre, mi sono trasferito ad Imperia. Nel 2004 mi sono sposato con una imperiese con la quale tutt'ora vivo felicemente. Mia madre era mancata pochi mesi prima! I miei interessi ed impegni principali sono rivolti a mia moglie che purtroppo ultimamente non gode di buona salute ma quando posso, esco in barca a vela o faccio due chiacchiere con gli amici del pontile. La barca rappresenta una mia passione da decenni, fino dagli anni settanta avevo cominciato con una barchetta, sempre a vela, che tenevo sul lago di Como. Altre mie passioni decennali sono l'astronomia, che ultimamente però non pratico direttamente ma attraverso amici che hanno strumenti molto più potenti mentre l'altra mia passione sempre attuale è la musica e le apparecchiature elettroniche per riprodurla al meglio.

Politicamente non sono mai stato iscritto ad alcun partito salvo il Movimento 5Stelle al quale ho aderito fino dall'inizio perché lo vedevo come possibilità di un vero cambiamento della politica italiana. Però l'avversità e l'attacco al movimento di tutte le forze politiche, dei media e degli intellettuali asserviti, più le successive scelte sbagliate fatte dal movimento stesso, che io trovavo sbagliate, come le alleanze con la vecchia politica o la esclusione di persone come Di Battista, hanno deluso ogni aspettativa iniziale e ridotto il movimento ad un partito "meno peggio".

Sull'evoluzione futura della situazione globale sono molto pessimista sia per l'ambiente che per la politica. Assistiamo alla spaccatura sempre più profonda fra due blocchi di superpotenze: una "autocratica" costituita da paesi dove comanda una sola persona ben nota, l'altra, detta "democratica" occidentale, dove chi decide non è il popolo ma le lobby occulte delle armi e dell'alta finanza. Un pericolo enorme per l'intera umanità che ahimè viene troppo sottovalutato.